

VENERDI 13. Ottobre 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. di Pubblicità e C. Via S. Maria N. 2 angolo via Trieste
PREZZI PER OGNI MILIARTE DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali
L. 0,50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, etc., appalti, comizi, etc., di
avvisi L. 1,50 — Avvisi mortuari L. 1,50 (ogni giorno) L. 1,50 — Tassa gov. in piùL'aurora d'una nuova intesa in Oriente
e il più bel ricordo della vita d'un pasciàI particolari dell'ultima
giornata di Mudania

IL DISCORSO DI HARRINGTON
LONDRA, 11. — Si ha da Mudania che la conferenza di Mudania è terminata con un accordo soddisfacente sui diversi punti in discussione e in una atmosfera di grande cordialità. I turchi hanno ceduto sulla questione della zona neutra e su quella della limitazione della gendarmeria. All'inizio della discussione di ieri sera, il generale Harrington che era arrivato a Mudania a bordo di un incrociatore leggero ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto di nuovo le condizioni offerte alla vigilia e cioè le condizioni definitive degli alleati.

— L'Inghilterra (ha detto il generale Harrington) dispone di un gran numero di buoni soldati, di navi, di cannoni di aeroplani ed essa sarebbe avversaria molto pericolosa. — Ha espresso in conseguenza la speranza che una risposta favorevole sarebbe stata ricevuta da Ankara.

Ismet Pascià ha risposto che egli desiderava fosse raggiunto appena possibile, un accordo completo. Ha chiesto pacifica che il protocollo fosse fatto nuovamente.

La stretta di mano
Dopo la nuova lettura Ismet Pascià ha commentato diversi punti ed il generale Harrington gli ha risposto a mano a mano che tali commenti erano fatti. Circa la questione della zona neutra, il generale Harrington ha fatto osservare che ciò che importava a suo avviso era lo spirito e non la forma dell'accordo. Il generale si è dichiarato pronto a stringere il mano di Ismet come pegno della reciproca buona fede. Ismet Pascià si è alzato allora prontamente ed ha stretto amichevolmente la mano al generale Harrington; dopo di ciò le ultime obiezioni e gli ultimi timori turchi sembrano svanire.

Quando i generali alleati proposero di ridurre gli effettivi massimali della gendarmeria turca per la Tracia, da centomila a ottomila uomini, i turchi non fecero osservazioni.

I greci si sono arresi
Alle ore 9 la seduta fu sospesa per permettere la redazione del testo definitivo dell'accordo. I generali alleati si recarono a bordo dell'incrociatore britannico ove ebbero un colloquio col generale Greco.

Il prolungarsi del colloquio sollevò qualche inquietudine, ma le apprensioni si dissiparono ben presto, poiché fu annunciato che si era giunti ad un accordo completo e che le firme sarebbero state apposte appena le copie del trattato fossero state preparate. Il generale Harrington ebbe pure una conversazione privata con Ismet Pascià, che accettò di completare per domenica sera la delimitazione della zona neutra.

La seduta finale
Le cautele di Ismet

Alle ore 18 tutti potevano assistere alla conferenza finale.

I generali presero nuovamente posto alla tavola rettangolare. Il generale Harrington aveva al suo lato il generale Gombell mentre il generale Charpy era seduto di fronte a Ismet Pascià. Venne deciso che era inutile dare lettura del testo della convenzione che bastava leggere le dichiarazioni del generale Makrakis che sono annesse e che trattano delle obiezioni sollevate dai greci sulla questione della reale frontiera della Tracia. Pareva che i turchi non attendessero dal Greco questo atteggiamento ed Ismet Pascià chiese: «Se il governo greco rifiuta di firmare le potenze penseranno a fare applicare la convenzione?».

Il generale Harrington rispose: «Crediamo di sapere che le potenze si sono messe d'accordo su questo punto nel recente colloquio di Parigi».

«Benissimo, rispose Ismet Pascià. Io sono pronto a firmare».

Dopo un minuzioso esame di tutte le copie della convenzione fatto da Ismet Pascià, il generale Harrington lo ringraziò per la cortesia e le buone disposizioni di cui ha dato prova dal principio alla fine e soggiunse:

«Io spero che la convenzione sarà l'aurora di una nuova intesa fra le potenze interessate».

Rispondendo Ismet Pascià dichiarò che quest'opera sarà il più bel ricordo della sua vita.

Lasciando la conferenza il generale Harrington passò in rivista un battaglione turco; poi si imbarcò a bordo dell'incrociatore leggero «Carysford» recandosi a Costantinopoli.

Nel momento in cui la «Carysford» lasciava il golfo di Geumlok si potevano vedere tre villaggi situati sul promontorio omonimo in preda alle fiamme.

Una modificazione al termine
di SCOMBERO DELLA TRACIA

LONDRA, 12. — Secondo notizie ufficiali, una modifica è stata fatta ai termini della convenzione firmata a Mudania. Era specificato che l'occupazione turca in Tracia non dovesse cominciare che trenta giorni dopo lo sgombero dei greci e i greci hanno preferito che il periodo suddetto venisse fissato a 45 giorni, a partire dal momento in cui l'accordo andrà in vigore, anziché aspettare lo sgombero di una durata indefinita e di aggiungere 30 giorni a questo periodo indeterminato di tempo.

Il ritorno dei generali

COSTANTINOPOLI, 11. — I generali alleati sono giunti a Costantinopoli. La notizia della firma dell'accordo ha prodotto a Costantinopoli una eccellente impressione che contribuirà certamente a ricondurre la calma e la fiducia.

Soddisfatti fino ad un certo punto
a Londra e ad Ankara

LONDRA, 12. — L'agenzia Reuters annuncia che il governo britannico sta prendendo disposizioni per versare il 10 corrente alla Banca della Riserva Federale di New York 50 milioni di dollari che dovranno essere ceduti agli interessi dovuti per un anno della Gran Bretagna per il suo debito votato in conto del pagamento per verso gli Stati Uniti.

LONDRA, 12. — La firma dell'accordo di Mudania produce nel complesso soddisfazione generale limitata. Nei circoli diplomatici alleati l'impressione è buona. Si fa solo qualche riserva causata soprattutto dall'atteggiamento dei greci ed anche da quello dei turchi sugli avvenimenti che si produrranno in un avvenire immediato. I circoli inglesi manifestano il loro sollievo per avere superata la prima tappa del regolamento del conflitto e già rivolgono tutta la loro attenzione verso la politica interna. I circoli turchi autorizzati dicono che la soluzione di Mudania è molto soddisfacente soprattutto per quanto riguarda le clausole politiche, ma i rappresentanti di Ankara sono più riservati in ciò che concerne le clausole militari. Tuttavia essi si rallegrano dell'accordo concluso.

Il rifiuto di firmare della Grecia
e la condiscendenza dei turchi

LONDRA, 12. — Si ha da Costantinopoli: I delegati greci hanno rifiutato di firmare il protocollo col pretesto che le proposte in esso contenute non erano previste nelle istruzioni ricevute e l'accordo prevede l'evacuazione della Tracia entro 15 giorni e la installazione dell'amministrazione turca entro un termine di 30 giorni. La gendarmeria è limitata a 8000 uomini, gli alleati impiegheranno una forza di copertura sulla riva occidentale della Maritima. I turchi accettano una zona neutra di cui di una linea di circa 15 chilometri dagli Stretti, con al di là una zona militarizzata.

La conferenza si terrà a Smirne?

LONDRA, 12. — Franklin Bouillon ha dichiarato che si reca a Parigi per ottenere dalle autorità che la conferenza della pace si riunisca in un luogo dove Kemal Pascià possa recarsi in persona e che non sia troppo lontano dalla grande assemblea.

La Grecia non ha firmato
ma... firmerà

PARIGI, 12. — I giornali hanno da Atene che la firma dell'armistizio non ha prodotto grande emozione perché era prevista da parecchi giorni. I delegati greci a Mudania non hanno firmato la convenzione per mancanza di istruzioni del governo, istruzioni che sono loro arrivate più tardi. Il ministro Krokalis ha dichiarato ai giornalisti che la convenzione di Mudania è stata firmata soltanto dai delegati delle potenze alleate e dalla Turchia. La Grecia si limiterà a fare conoscere la sua accettazione, appena sarà in possesso del testo autentico che sarà portato dai delegati greci affacci per domani.

Il ministro Politis
in viaggio per Atene

BART, 12. — Il nuovo ministro degli esteri greco, Politis, è giunto oggi col piroscafo «Camidoglio» proveniente da Venezia. Dopo essersi trattenuto alcune ore in città il ministro è risalito a bordo e questa sera proseguirà per il Pireo collo stesso piroscafo.

La stampa ha imposto
l'arresto del generalissimo

LONDRA, 12. — L'agenzia Reuters ha da Atene: Il generale Edekaneste è

stato arrestato questa sera. Una parte della stampa reclamava da tempo il suo arresto. Gli ex ministri detenuti non sono stati inviati in una isola come era stato proposto: essi rimangono imprigionati ad Atene.

Costantino rimane in Sicilia

PALERMO, 12. — Stamane il Re Costantino con la famiglia e coi seguiti si è trasferito a villa Igea ove si tratterà vari mesi. Alla fine del corrente mese arriveranno a Palermo riunendosi alla famiglia reale ellenica la regina Olga madre di Costantino la principessa Nicola e altri personaggi di famiglia.

L'assegnazione delle nuove provincie

Le proposte dei nazionalisti

TRIESTE, 12. — Ieri alle ore 15 si è riunito il direttorio della Sezione locale per decidere in merito alla nuova situazione creata con l'abolizione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e relative questioni della distrettualizzazione politica e amministrativa.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno, che fu telegraficamente trasmesso, al Presidente del Consiglio, al comitato centrale della Associazione nazionale italiana e all'on. Suvich:

«Preso atto della soppressione dell'Ufficio centrale delle nuove provincie e dei Commissari generali civili delle due Venezie, mentre biasima il Governo centrale per avere demandato la distrettualizzazione provinciale della Venezia alla Commissione per la riforma della burocrazia trascurando di chiamare a deciderla i legittimi rappresentanti, considerando in tal modo la nuova provincia estranea alla Madre Patria e la questione quale un problema di natura puramente amministrativa; reclama: 1) che venga preso al più presto l'acceso provvedimento per concretare un programma di pronta e razionale unificazione delle leggi e che intanto venga immediatamente esteso alle nuove provincie il regolamento comunale e provinciale italiano; 2) che le recenti disposizioni del Governo non ostacolino e non ritardino in nessuna maniera il funzionamento della Commissione interministeriale per i traffici triestini; 3) che la distrettualizzazione delle nuove provincie avvenga entro il più breve tempo possibile e sia creata una sola provincia che comprenda Trieste, l'Istria e l'intero Friuli».

«Tre ardevo soltanto in via transitoria e se indurabili necessità d'ordine superiore lo imponessero ad una seconda soluzione che si costituissero 2 provincie delle quali la prima formata da Trieste, dall'Istria e dal territorio di Montebelluna, la seconda da Gorizia e da Udine; 4) che i Prefetti locali sostituissero i Commissari generali civili siano scelti tenendo conto della loro specifica conoscenza dell'ambiente locale e a questi sia accordata la necessaria larghezza di mezzi e di potere, perché possano superare le difficoltà dipendenti dalla improvvisa costituzione».

Da diretto contro un direttissimo

SETTE VIAGGIATORI FERITI

REGGIO CALABRIA, 12. (notte per telefono)

Stamane alla stazione di Acquaspea è avvenuto uno scontro tra il direttissimo N. 97 proveniente da Roma e il direttissimo N. 88 proveniente da Reggio. Sono rimasti feriti sette viaggiatori. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Altri particolari sulla scoperta

della fabbrica di biglietti falsi

UN MILIONE DI CARTA MONETA

PALERMO, 12. — (notte per telefono)

Sulla scoperta della fabbrica di biglietti falsi si sono avuti altri particolari. Nuove indagini hanno accertato che i falsari oltre a biglietti della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, fabbricavano anche biglietti americani. Sono stati sequestrati vari clichés, pietre litografiche e carta filigranata. La somma dei biglietti finora sequestrati è di un milione.

La gratitudine dei pangermanisti

al governo di Vienna

VIENNA, 12. — Ieri il cancelliere

Seipel ha sottoposto all'esame della commissione per gli affari esteri del consiglio nazionale una relazione sulla convenzione di Ginevra nella quale fa appello a tutti i partiti di affare più che sia possibile i provvedimenti legislativi al riguardo. Dopo la discussione, alla quale hanno preso parte rappresentanti di ogni partito, è stata approvata una mozione proposta in comune dai cristiani sociali e dai pangermanisti nella quale si esprime la riconoscenza verso il cancelliere e l'intero gabinetto, per gli sforzi da esso compiuti e per i felici risultati conseguiti dei quali la commissione prende atto approvandoli. I socialisti avevano presentato una mozione di disapprovazione. L'atteggiamento del cancelliere e del ministro degli esteri, ma tale mozione è stata respinta.

I SOVRANI D'ITALIA NEL BELGIO

Particolari dell'arrivo

BRUXELLES, 12. — L'accoglienza fatta ai reali d'Italia è stata veramente entusiastica. Il tempo è discreto. Una folla enorme graminava le vie. La stazione era addobbata con innnumerevoli bandiere italiane e belghe e con iscrizioni di: «Evviva all'Italia».

Appena i reali sono scesi dal vagone i due Re si sono abbracciati e così pure le due Regine.

Dopo le presentazioni il Re ha passato in rivista la compagnia d'onore mentre la musica militare suona l'inno reale italiano. Alla Regina sono stati offerti splendidi fiori.

All'uscita della stazione erano schierati i fucili belgi che cantavano gli inni patriottici italiani, mentre la colonia italiana acclamava freneticamente. La folla che graminava la grande piazza dinanzi alla stazione, ha fatto ai sovrani una imponente dimostrazione. I reali accompagnati dal ministro Schanzeur e dai loro seguiti in automobile, si sono recati al palazzo reale fatti segno lungo tutto il percorso, a grandi applausi e acclamazioni.

Il brindisi di Re Alberto

BRUXELLES, 12. — Al pranzo di

gala che ebbe luogo ieri vi fu lo scambio di brindisi.

Ecco quello pronunciato dal Re del Belgio:

Sire!
Ricordandoci la splendida accoglienza che ci è stata fatta questa primavera in Italia, è un grande onore per la Regina e per me, ricevere la M. V. nella nostra capitale.

Nei auguriamo a Loro calorosamente il benvenuto esprimendo, la nostra riconoscenza perché hanno voluto fin da questo autunno venire a darci una nuova prova del loro sentimento di amicizia. Gli sforzi e la sofferenza comuni hanno strettamente avvicinato l'Italia al Belgio. V. M. sentirà la simpatia che corre da tutto intorno a sé, perché il popolo belga è pieno di ammirazione e di gratitudine per la parte gloriosa che l'Esercito e l'Eroica marina italiana hanno avuto a costo di dolorosi sacrifici nella conclusione della guerra vittoriosa. Questa intimità motivata da un comune ideale di diritto e di giustizia, del resto è assai antica. Occorre che io ricordi il tempo in cui Bruges, Venezia e Genova, coi loro scambi ininterrotti, si dividevano esse sole quasi tutto il commercio del mondo? Occorre che io ricordi i secoli in cui l'arte fiamminga andava ad attingere in Italia le sue più alte aspirazioni e che ricordi come il sogno di tutti i nostri artisti fosse di andare a prendere lezione da Roma, Venezia o Firenze? — Questo passato continua. Oggi, affinità di tradizioni, fedeltà inalterabile alle libere istituzioni, reciproci interessi economici, hanno contribuito a sviluppare nei nostri paesi relazioni portanti ad un potente scambio di simpatia.

V. M., la cui famiglia conta tanti illustri condottieri, mi permetterà anche di ricordare come Ella non abbia mai cessato dal dare durante le terribili vicissitudini della guerra un esempio personale di coraggio. La nazione belga sa quanto Vostra Maestà abbia incoraggiato giorno per giorno i suoi combattenti mostrando sempre un sicuro ottimismo ed una fede per la sua patria. La nazione belga sa anche come Sua Maestà la Regina, affianco di V. M. abbia rappresentato presso i feriti la più sublime abnegazione. Il Belgio che ha tanto sofferto e particolarmente in grado di ammirare il compito delle MM. VV. e la grandezza dell'Italia che risorge con tanto coraggio e dà un esempio di sforzi individuali, come io stesso ho potuto constatare recentemente. Io sono certo di essere interprete del mio paese rivolgendo alla nazione italiana voti di felicità e di prosperità.

Io alzo il mio calice in onore dell'Italia, fonte di una instancabile attività economica, la cui amicizia è così preziosa e d'onore di S. M. la Regina Margherita, di tutta la famiglia reale».

Dopo il brindisi del Re, la musica

ha suonato l'inno italiano.

La risposta di Re Vittorio Emanuele

Al brindisi di Re Alberto del Belgio

il nostro Re ha così risposto:

Sire!

L'accoglienza che la Regina ed io abbiamo ricevuto nella capitale del Vostro regno e le parole così cordiali che Vostra Maestà ha voluto pronunciare resteranno sempre nella nostra memoria. La Regina ed io ve ne ringraziamo di tutto cuore, tanto più che i sentimenti che V. M. ha espresso corrispondono perfettamente a quelli che uniscono i nostri due popoli strettamente legati dalle sofferenze sopportate per la medesima causa, per la fede nello stesso ideale, dalla volontà di lavorare insieme alla opera di pace».

E con viva emozione che noi oggi ci siamo trovati in mezzo al valoroso popolo belga, perché il vostro paese nei momenti forse più tragici della

storia, ha conquistato con l'ammirazione del mondo il cuore del popolo italiano, la cui simpatia cordiale si è volta verso l'epopea del Belgio con uno slancio spontaneo ed entusiastico».

Ogni giorno, durante i terribili anni della guerra, il pensiero di tutto il popolo e di tutti i soldati italiani vi ha seguito, Sire, sui campi di battaglia, ove, soldato in mezzo ai soldati, sempre sostenuto dalla costante devozione della Regina, voi attendevate la Patria che l'Eroismo dei suoi figli doveva rendere ancora più gloriosa, per il loro amore. Ma dopo avere assistito con gioia al ritorno del Belgio al suo Re e alla sua libertà abbiamo seguito con uguale ammirazione gli sforzi tenaci e conflittuali che il popolo belga ha subito iniziati per cacciare il suo paese dai mali della guerra e per riorganizzare tutta la sua prosperità.

Voi vi mettete all'opera con una giusta comprensione della sua necessità e della sua grandezza, voi avete ripreso il lavoro quotidiano con un sentimento patriottico così elevato come quello del quale deste prova durante la guerra e voi potete oggi essere fiero di avere ricollocato il vostro paese fra i più progrediti sulla via dello sviluppo economico.

Per questo cammino l'Italia non può che desiderare di marciare insieme col Belgio, onde i legami formati ogni giorno dalle relazioni economiche, possano stringersi vieppiù strettamente i vincoli che la reciproca amicizia ha da gran tempo suggellati. Le antiche tradizioni commerciali e di cultura che uniscono il Belgio all'Italia, le nuove vie aperte all'attività dei popoli moderni, non possono che favorire lo scopo comune dei nostri due paesi che hanno lo stesso ideale di progresso e di civiltà. Interpreti fedeli dei sentimenti della nazione italiana, io sono lieto che la Vostra graziosa ospitalità mi permetta di fare i voti più calorosi per la prosperità del Belgio; ed io lo voglio esprimere in nome di Vostra Maestà, di S. M. la Regina, di S. A. il duca del Brabante e di tutta la reale famiglia.

Dopo il brindisi del Re d'Italia, la

musica ha suonato la «Brabanconne».

La seconda giornata

La consegna delle medaglii

AGLI UFFICIALI BELGI

BRUXELLES, 12. — La consegna

delle decorazioni che il Re d'Italia ha

conferito agli ufficiali belgi è avvenuta

con grande solennità. Il ministro

per la difesa nazionale aveva riunito

per la cerimonia nella gran sala dei

generali al ministero tutti gli ufficiali

della guarnigione.

La cerimonia è stata improntata alla

più grande cordialità e gli ufficiali

belgi sono rimasti particolarmente

commossi.

Il colonnello Maltese, addetto mili-

tare italiano, prima di consegnare le

numerose decorazioni, ha pronunciato

un discorso esprimendo la simpatia

dell'esercito italiano per l'esercito bel-

ga. Gli ha risposto il ministro Devez-

acclamando alla grande parte so-

stenuta dall'Italia nella guerra.

Alla cerimonia assisteva anche l'ad-

datto navale italiano e il capitano di

fregata Gabetti che fanno parte del

seguito del Re d'Italia. Furono conse-

gnate al ministro della difesa la cro-

ce di guerra ed altre onorificenze ita-

liane per una cinquantina d'ufficiali.

L'amichevole linguaggio

DELLA STAMPA

I giornali della capitale e della pro-

vincia pubblicano lunghi resoconti del

la visita dei Sovrani d'Italia nel Bel-

gio facendo specialmente rilevare lo

entusiastico accoglienza che venne lo-

ro fatta.

La «Nation belge» scrive che i so-

vrani d'Italia dal loro ingresso sul

territorio belga sono stati accolti coi

sentimenti ispirati ai belgi dall'anti-

ca amicizia rafforzata dopo la guer-

ra dalla comunanza di sofferenze, di

lotte e di aspirazioni.

Il «Vingtième Siècle» dice: «La visi-

ta dei reali d'Italia suscita un vivo

movimento di calorosa simpatia giu-

stificata dallo slancio generale che

spinge l'Italia cavalleresca, indignata

della selvaggia aggressione di cui il

Belgio era vittima a lanciarsi nella

mischia».

Il «Sole» mette in rilievo l'unanimità

con la quale la stampa belga inter-

prende dei sentimenti del popolo salu-

ta i sovrani del nobile popolo italiano,

celebrando in questo tutte le virtù ero-

iche di cui diede prova durante la guer-

ra ed esalta il suo ardore per il lavoro

ed il suo amore di patria.

I giornali di Liegi scrivono che le

acclamazioni che hanno salutato i so-

vrani italiani giungeranno fino in Ita-

lia a portare alla nazione sorella l'e-

co del fervido entusiasmo del popolo

belga. I giornali di Anversa pubbli-

cano le biografie dei reali d'Italia e

del ministro Schanzeur, dedicano lun-

ghi articoli alle relazioni fra l'Italia

ed il Belgio nella storia e rievano che

il Belgio non dimentica ciò che deve

all'Italia, soggiungendo che la cor-

dialità della quale saranno circondati i sovrani italiani durante il loro soggiorno nel Belgio contribuirà a rafforzare l'amicizia fra le due nazioni».

Il ricevimento della Colonia

BRUXELLES, 12. — Nella sua visita

di stamane a Lovanio il Re d'Italia

si è vivamente interessato della ri-

costruzione del celebre palazzo della

biblioteca universitaria che conserva

ancora tracce della distruzione com-

piuta dai tedeschi.

Il ricevimento della colonia italia-

na ha avuto luogo poco dopo le 11 nel

gran salone stile impero del palazzo

reale. Al ricevimento assistevano an-

che il ministro degli esteri on. Schan-

zeur lo ambasciatore d'Italia principe

Ruspoli il primo aiutante di campo

generale Cittadini il maestro di cer-

monia conte Macchi di Cellere. La co-

lonia era disposta lungo le pareti del

salone ed il R. Console generale com-

mune Cittiadini le presentazioni. I pre-

senti erano circa trecento e fra essi

si notavano numerosi combattenti e

ufficiali, tutti decorati col quali il Re

si è particolarmente intrattenuto. Il

Sovrano stringe a tutti cordialmente

la mano mentre gli italiani baciano

la mano della Regina. Quando i

reali hanno lasciato il salone sono

stati salutati da un applauso entusi-

stico e da grida di: Viva il Re! Viva

la Regina! Viva l'Italia!

Il ministro degli esteri belga si è</

Cronaca delle Provincie

Le opere pubbliche e private nella Venezia Giulia

Con lettera di accompagnamento il Collegio dei Costruttori ed Imprenditori della Venezia Giulia ha presentato il seguente memoriale a S.E. il ministro delle Terre Liberate sulle cause che determinano l'attuale crisi delle Imprese Costruzioni affiliate al Collegio:

1. - Ristagno dei lavori

Moltissimi sono ancora i lavori che devono essere compiuti nella Venezia Giulia per il risanamento dei danni prodotti dalla guerra, ciò non pertanto molte imprese sono prive di lavoro ed in conseguenza si verifica lo enorme disoccupazione operaia della Regione.

Quali ne sono i motivi?

1. Il dipartimento tecnico di Trieste e l'Ufficio Ricostruzioni di Gorizia (benché recentemente riorganizzati all'unico scopo di sveltire il funzionamento) costituiscono un ingranaggio pesante, e di scarso rendimento, procedendo lentamente nell'appalto delle opere pubbliche ancora da eseguire e non determinando il sollecito inizio delle opere già appaltate.

E' doveroso riconoscere però che lo inoppo maggiore va ricercato più che nel ramo tecnico negli ostacoli burocratici che gli uffici amministrativi del Commissariato determinano giorno per giorno con facilità non giustificata e ciò colle conseguenze facili a dedursi.

2. Molti lavori privati sono stati e vengono giornalmente accaparrati:

- a) da speculatori;
- b) da Enti costruttori;
- c) da consorzi;
- d) Gli speculatori vincolano i danneggiati, trattengono il lavoro in attesa di cederlo a ditte costruttrici con evidente perdita di tempo con riduzione della somma da reimpiorgarsi e con conseguente danno del patrimonio nazionale.

b) Gli enti costruttori, valendosi dei benefici loro accordati dalle leggi, ammassano numerosi lavori i quali vengono poi iniziati lentamente e successivamente, a distanza anche di anni, e ciò malgrado le proteste dei singoli danneggiati ormai vincolati da contratti e dal fatto che le prime anticipazioni degli istituti di finanziamento sono già incassate dai costruttori. E' evidente che se detti lavori fossero liberi sulla piazza e conseguentemente accessibili alle imprese costruttrici ne avrebbero un maggior numero, le condizioni economiche generali del paese (agricoltura, allevamento bestiame, ecc.) e l'industria (classi edili non ci sarebbe disoccupazione.

c) Parecchi consorzi, lontani dall'attenzione allo spirito della legge hanno costituito dei enti accaparratori di lavoro ad esclusivo interesse di ditte favorite. E' evidente il danno generale dei consorzi e delle ditte costruttrici costrette a rimanere senza lavoro, malgrado la volontà esplicita di molti danneggiati che a queste ditte vorrebbero ricorrere.

2. - Ritardo nei pagamenti

1. Quasi tutte le imprese lamentano, non solo il lentissimo svolgimento delle pratiche relative ai mandati emessi nei corredi dei lavori, ma soprattutto richiamano l'attenzione sull'assoluta ristagno delle operazioni di collaudo e sul successivo svolgimento burocratico delle pratiche negli uffici delle varie regioni, del Commissariato e dell'ispettorato di Padova. Si fa presente che l'ufficio collaudi non può dar corso regolare alle pratiche per inammissibilità superiori a favore di enti speciali con conseguente ritardo a danno delle imprese private.

2. Per i lavori privati che vengono finanziati dagli Istituti di Credito si lamenta il ritardo del pagamento delle ultime rate di omologazione da parte della finanza, trovandosi le pratiche ostacolate nel loro rapido corso dalle richieste di documentazione che giornalmente vengono aumentate.

3. - Mode di appalto dei lavori degli Enti pubblici

Gli enti pubblici locali (Province, Comuni, Istituti, ecc.) quando appaltano lavori non si attenono alla legislazione del Regno sui lavori pubblici e si riservano di scegliere fra i concorrenti quello che meglio aggrada, senza rendere ragione dei motivi determinanti.

I fatti hanno dimostrato che vennero sempre favorite le ditte del luogo anche quando le altre ditte del vecchio Regno (che offrivano condizioni migliori nell'interesse dell'ente e quindi dei contribuenti) avevano documenti tecnici perfetti e davano le migliori garanzie morali e finanziarie.

La cosa è già stata lamentata agli enti stessi, al Commissariato e di essa ne fu fatta interpellanza alla Camera dagli on. Olivetti e Mazzini. Se vi furono affidamenti buoni (e non potrebbero essere altrimenti) lo scandalo perdura, cosicché priva di interesse la nostra sacrosanta protesta con ogni mezzo si confida nel giusto interessamento della E. V.

Provvedimenti radicali che si impongono. Chiediamo:

1. a) che siano sollecitati gli appalti delle numerose opere pubbliche ancora da fare;

b) che venga semplificata la trafila

burocratica negli uffici statali (uffici amministrativi, Commissariato, Ufficio collaudi, pagamento mandati ecc.);

c) che per i lavori appaltati siano mantenute ed osservate le condizioni contrattuali;

d) che gli Istituti finanziatori prima di dare la prima rata ai danneggiati si assicurino che il lavoro sia iniziato con garanzia di continuità;

e) che sia ordinata una inchiesta per gli accertamenti del caso sugli accaparratori di lavoro, siano essi privati, Cooperative e Consorzi, inchiesta per la quale il nostro collegio chiede di poter intervenire con rappresentanza nella commissione;

f) che vengano richiamati i Consorzi ad esercitare la loro funzione nei giusti limiti fissati dalla legge;

g) che per il finanziamento delle imprese private (previa necessari accertamenti) per ragioni di equità o per l'ormai riconosciuto e reclamato vantaggio dei danneggiati e dell'Era, vengano equiparate alle Cooperative ed ai Consorzi.

2. a) che i collaudi e le pratiche relative siano esperte con ordine di precedenza;

b) che venga semplificata la gestione burocratica;

3. a) che il Regno d'Italia abbia per i lavori pubblici una unica legge.

Per le strade ex-militari del Friuli Un'interrogazione dell'on. Gasparotto

L'on. Gasparotto ha interrogato il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se sia stato portato a compimento il lavoro di classificazione delle strade militari dell'alto Friuli le quali, per la loro importanza oltre che agli effetti della difesa nazionale, a quelli della economia montana, meritano di essere conservate; e se non creda di dovere, anche con provvedimenti di urgenza, assicurare la manutenzione posta in grave pericolo dalla deficiente opera di conservazione sin qui seguita.

RISPOSTA

Partecipò all'on. interrogante che non appena avvenuta la pubblicazione del D. L. 8 Giugno 1919, n. 925, il quale — giusta la disposizione di cui l'art. 5 lettera c), autorizzava il Ministero dei Lavori Pubblici ad assumere in manutenzione le strade ex-militari, costruite durante la guerra nell'antica zona delle operazioni, che più non fossero ritenute necessarie per lo scopo per cui furono eseguite (e ciò fino alla loro classificazione o assegnazione agli enti locali) — il Ministero medesimo non mancò di prendere disposizioni ai competenti uffici del Genio Civile perché, d'accordo con le autorità locali assumessero in consegna ed in manutenzione, lo stato medesimo.

Nonché l'Ufficio di Udine fece presente l'assoluta impossibilità in cui trovavasi di occuparsi della manutenzione di tali strade, ricadenti nel territorio di quella provincia a motivo della deficiente numerica del personale col quale a mala pena, e non sempre, riusciva a provvedere al disimpegno delle mansioni ordinarie.

Le condizioni anormali in cui trovavasi in genere tutti gli uffici del Genio Civile per la carenza di personale, non sono affatto variate; anzi si sono ancora più aggravate per nuove ed urgenti necessità presentatisi in questi ultimi tempi, e per nuove vacanze verificatesi in ruolo.

Tuttavia il Ministero del L.L. P.P. avrebbe in qualche modo provveduto al riguardo se non vi fosse risultato che l'Amministrazione Provinciale di Udine, la quale nel dopo guerra è venuta a sostituirsi ai Comuni per quanto riflette la manutenzione della viabilità ordinaria, aveva assunto direttamente in manutenzione quella, tra le ex-militari, che avevano maggior importanza ed utilità nel riflesso delle comunicazioni comunali ed intercomunali.

Intanto il Ministero del L.L. P.P. nella commissione che, per essere tra sei o quattro anni dall'armistizio, e ripristinate argenti le normali condizioni di vita, potrebbero senza inconvenienti cessare le disposizioni di eccezione e di favore stabilite per il periodo transitorio dell'immediato dopo guerra; e soprattutto per considerazioni finanziarie (in quanto dei 12 milioni concessi per la manutenzione delle strade ex-militari ne risultano spesi oltre 6; e con quanto rimane dovrà far fronte alla liquidazione ed al pagamento della indennità per le espropriazioni delle strade medesime che verranno incluse nella viabilità ordinaria) — promosse dagli Uffici del Genio Civile le proposte per la classificazione ed assegnazione agli enti locali, di queste ultime. In proposito, l'Ufficio del Genio Civile di Udine, con apposita dettagliata relazione, ha espresso l'avviso che, nelle strade ex-militari occorrenti in quella provincia, otto siano da classificarsi provinciali, 35 comunali, 49 vicinali e 37 siano da restituire all'Autorità militare che deciderà, il da farsi, se cioè conservarle per la difesa nazionale o abbandonarle.

E poiché il Consiglio Superiore del L.L. P.P. ha riconosciuto meritevoli di approvazione tali proposte, il Ministero del L.L. P.P. ha dato ora l'incarico al Prefetto di Udine di promuovere dagli enti locali interessati le rispettive deliberazioni per la classificazione di tali strade provinciali e comunali, e la costituzione dei Consorzi

previsti dalla Legge per le vicinali. Se le proposte del Ministero del L.L. P.P. verranno in massima accolte il problema della manutenzione delle strade ex-militari in provincia di Udine verrà implicitamente isolato giacché — per le poche che eventualmente residuassero a carico dello Stato — l'Amministrazione del L.L. P.P. potrà provvedervi anche con i mezzi limitati di cui può disporre l'Ufficio del Genio Civile.

Roma, 5 agosto 1922.

Il Segretario di Stato

Lavoro per disoccupati

Siano alle porte dell'inverno ed un dovere si impone, innanzi tutto, alla Nazione: assicurare il pane a coloro che si avviano oggi con angoscia ogni giorno crescente verso i mesi del freddo: agli operai italiani, che non hanno lavoro.

Vediamo, innanzi tutto, come si presenta, secondo le ultime informazioni, questa schiera — che non deve divenire esercito — di disoccupati.

Il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro al primo settembre risulta di 315.534 di cui 253.250 uomini e 62.275 donne.

Poiché il numero dei disoccupati al 1.º agosto era di 304.242, di cui 243.435 uomini e 60.807 donne, si ha un aumento assoluto di 11.292, di cui 9.824 uomini e 1.468 donne.

Il maggior numero di disoccupati si constata nel Veneto con 50.717 disoccupati (47.432 uomini e 3.285 donne); seguono in ordine decrescente l'Emilia con 45.396 (24.566 uomini e 20.830 donne); la Lombardia con 45.253 (30.478 uomini e 14.775 donne); il Piemonte con 31.555 (23.178 uomini e 8.377 donne); la Liguria con 29.971 (27.843 uomini e 2.128 donne); la Campania con 17.724 (15.676 uomini e 2.048 donne); la Sicilia con 14.948 (13.965 uomini e 983 donne); la Venezia Giulia con 10.574 (8.440 uomini e 2.135 donne). Le altre regioni non raggiungono i 10.000 disoccupati.

Il numero dei disoccupati è questo anno inferiore agli anni scorsi e, si può dire, non è che il numero medio di disoccupazione in uno Stato di 40 milioni. Ma ciò non esclude il dovere di trovare lavoro ai disoccupati e non dare un tozzo di pane di elemosina con quei sussidi di disoccupazione che rappresentano il più amorale spreco di denaro: questo è il dovere dell'Italia e del suo governo.

Da PORDENONE

R. Scuola Tecnica

Ci scrivono 12: Ecco degli alunni promossi e licenziati nella sessione autunnale degli esami.

Sono promossi alla II: Eter Galileo, Cofin Attilio, Comin Mariano, Dezan Cardillo, Fabris Antonio, Galotti Bernardo, Mauro Luigi, Migotto Primo, Piovassara Oliva, Ronca Attilio, Rodolfo, Rogolen Giacomo, Simoni Ognibene, Calgario Marina, Michel Sara, Navarra Ettore, Santin Vittoria, Sandella Ida, Valder Anna, Tana Edda, Berio Elide, Carlin Lidia, Costalunga Albina, Fabbri Amedeo, Sopravito Teresa, Baroli Augusto, Belluzzi Oscar, Bonacengo Ubaldo, Calgario Marino, Molena Francesca, Baldazzi Patrizio, Binioni Edoardo, Carlini Mario, Cozza Giacomo, Crosato Ambrogio, De Vecchi Carlo, Fantuzzi Oscar, Giovannetto Enrico, Marini Nestore, Masotti Luigi, Murelli Giuseppe, Populin Scipione, Provandani Aldo, Rosa Quinto, Toffloni Gio, Zamparo Giuseppe, Zuccato Domenico.

Sono promossi alla terza classe: Artico Pietro, Breni Bruno, Carbone Giovanni, D'Andrea Gastano, De Bernardis Silvio, De Bertoli Ercolo, Fabbri Bruno, Innocenti Silvio, Losappi Giuseppe, Romano Luigi, Vazzola Aristide, Vendrisco Arturo, Venier Enrico, Zucchet Angelo, Beruzzi Giovanni, Bertuzzi Lucio, Bertuzzi Adina, Canor Elena, Carlini Luigi, Cozzani Iole, Corazza Rosa, De Ros Giuseppe, Leina Luigia, Lenna Maria, Moro Giovanni, Nistri Eleonora, Paravano Felicità, Pesca Matilla, Simoni Valentina, Stefani Carmela, Vittoria Vittoria, Zanussi Amalia, Caviezel Giovanni, Cosmo Generio, Gasparotto Ernesto, Gasparotto Pietro, Lorenzon Mario, Miani Clemente, Rietto Antonio, Scaramelli Alessandro, Tuzio Luciano, Tosoni Umberto, Zanfer Giovanni Maria.

Privatisti: Filippi Cesare, Locatelli Ines, Locatelli Giulio.

Sono licenziati i seguenti: Denotti Federico, Lint Virginio, Ajrini Edoardo, Morasut Albino, Pavarano, Giro, Pesante Franco, Eschini Oreste, Tassan Giacomo, Trancani Enrico, Zanin Antonio, Legrenzi Giulio.

Privatisti: Filippi Francesco, Pitt Lorenzo Pol Maria.

Società Serenissima. — Come fu già accennato nel nostro. Giornale, giovedì sera ebbe luogo nella Trattoria alla Rotonda la cena dei soci della Serenissima, con la fine d'anno e quindi di dividendo del capitale versato. Circa una ottantina di soci sono intervenuti. Non mancarono i brindisi, dopo il saluto del presidente cav. Orsigo. In fine prese la parola il socio onorario sig. Giovanni Scaramuzza, che disse: «Non è per semplice fatto d'interesse che si abbia stabilito un convegno tradizionale, ma lo scopo principale è quello di concedere alle nostre giornaliere occupazioni questo

svago di cui ogni spirito sente il bisogno. Fin dal suo sorgere i promotori avevano in animo di creare l'ambiente veramente familiare, lontano da ogni spirito di critica e di animosità, appunto perché la nostra società, dovesse vivere ed addimostrare con fatti che lo scopo è raggiunto. (applausi, Sial Elai Alalal).

La relazione finanziaria esposta a indice palese che il compito è stato assolto nella forma migliore.

Vada al sig. conduttore Boscarolo Angelo per il servizio inappuntabile, il migliore augurio.

Da PALMANOVA

Gli spettacoli sportivi di domenica scorsa

Ci scrivono 11:

Domenica 8 corrente la locale Associazione Sportiva Pro Palma ha fatto disputare il primo giro podistico di Palmanova di corsa e marcia — nonché una corsa ciclistica per signorine.

Furono vincitori: Babuder di Trieste nella corsa a il campione veneto Zancanella nella marcia; e la signorina Frizoli di Trieste nella corsa ciclistica, che si lasciò molto ammirare nello stile meraviglioso e veloce nello scatto.

Alle 14 fu dato il via alla Piazza Vittorio Emanuele al concorrenti della gara di corsa, ad un plotone di 25 concorrenti.

Dopo il primo chilometro il gruppo si frazionò e sono in testa Babuder, Carrer, Padini, Montanari e Accanio; al terzo chilometro il gruppo si riduce con Babuder seguito da pochi metri da Carrer e a 50 metri si trovano Paolini Montanari e Accanio, che lontano, per il miglior piazzamento, ma la corsa non muta: Le posizioni e un buon allungo di Babuder riesce a staccare il Carrer a taglia il traguardo sfrecciando seguito da 50 metri di Carrer, molto stanco, per lo sforzo compiuto; gli altri seguono staccati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Babuder Augusto, S. C. Esperto, Trieste — 2. Carrer, dell'Olimpia, Treviso — 3. Montanari, Ass. Sport., S. Daniele — 4. Paolini, Ass. Sport., Tarcento — 5. Accanio, Ass. Sport., Faenza — 6. Piergentili, 23.º Artig., — 7. Petro, 23.º Artig., — 8. Piani Alfredo, Pro Palma — 9. Pedrini, 23.º Artig., — 10. Glazzon, 23.º Art., seguono altri 10 in tempo massimo.

Bravo il piccolo Piani che al traguardo si batte in volata a fianco di un artigiere quale fin con la vittoria del secondo per pochi passi.

Il premio di rappresentanza è stato assegnato al 23.º Artiglieria di stanza a Palmanova.

Gara di marcia

Mezz'ora dopo l'arrivo del parteggiante alla corsa viene dato il via ai marciatori; si nota subito la superiorità del campione veneto Zancanella seguito da Pacor, Volpato e Terpin; altri più indietro. Si marcia fortemente e al passaggio del primo chilometro per la Piazza Vittorio Emanuele il campione veneto allunga e stacca i suoi avversari e prosegue indisturbato verso il traguardo. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Zancanella, Ferdinando, Sempre Uniti, Padova — 2. Pacor Silvio, Unione Sportiva Trimestina — 3. Volpato Celso, C. S. Ponziana, Trieste — 4. Terpin Ferruccio, Edera Sportiva, Gorizia — 5. Morandi Pietro, San Giorgio Nogar — 6. Sabotti Pietro, libero.

Libera corsa ciclistica per signorine

La Frizoli ha vinto come ha voluto, sfrecciando sul setto giri di pista. Km. 3, un giro le altre concorrenti; fu emozionante la disputa per 5 posti d'onore fra la Treppidi e la Drusini risolta con la vittoria del secondo posto della prima e segue poi la Cesare. L'ordine d'arrivo: 1. Frizoli Anita, dell'Internazionale, Trieste — 2. Treppidi Maria, della Pro Palma — 3. Drusini Teresa di Udine — 4. Cesira Bianca, della Pro Palma.

Bene l'organizzazione da parte della Pro Palma; lungo il percorso e in pista, fatta dai signori Montanari Bruno, Todero Ernesto, Musurruana Arigo, Mucelli Ciro e Bossi.

Festeggiamenti pro Congregazione di Carità e pro Mutuali e Invalidi.

Ci scrivono 12:

Ecco il programma dei grandi festeggiamenti a pro Congregazione di Carità e Mutuali e Invalidi che avranno luogo domenica prossima 15 ottobre corrente:

Ore 15: Corsa Podistica libera a tutti, Km. 4.500, giro 10 di pista.

Ore 15.30: Corsa Ciclistica, libera a tutti, Km. 4.500, giri 10 di Pista.

Ore 16: Corsa Ciclo-podistica a cronometro con batterie, libera a tutti, Km. 4.500, giro 10 di pista dei quali 5 a piedi e 5 in bicicletta.

Le corse sono dotate di ricchi premi in medaglie e danaro.

Prezzi d'iscrizione: Corsa podistica L. 3 — Corsa ciclistica per signorine Lire 3 — Corsa ciclo-podistica L. 5.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Mutuali e Invalidi locale e chiuderanno alle ore 20 di sabato 14 ottobre c.a.

Ore 19.30: Gran Ballo Popolare su ampia piattaforma illuminata a giorno e sfarzosamente addobbata. Spanderà la distinta orchestra di Palmanova che suonerà nuovi e scelti ballabili.

Ore 17.30: Estrazione della Tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità col seguente premio: (Cinque L. 200 — 1.ª Tombola L. 1000 — 2.ª Tombola L. 500.

Da PALAZZO dello Stella Per i fatti di Preco loco

Ci scrivono 12: Preg. Sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Leggiamo nel vostro pregiato giornale in data 10-10-22 il resoconto dei fatti successi a Preconico che non corrispondono per nulla alla verità. Per cui il direttore del D.N.F. di Palmanova dello Stella prega di voler rettificare e render noto quanto segue:

Non è vero che i fascisti di Palmanova furono invitati ad intervenire a Preconico. Soltanto tre fascisti, essendo una festa colà si recarono a trovare un loro concorrente. Non ebbero nessuna esortazione da parte dei carabinieri di abbandonare il paese e rimasero in casa del loro amico fino a circa mezzanotte.

Nel recapito a casa trovarono fermi sulla piazza circa 10 comunisti che incominciarono a insultarli. I tre fascisti scesero immediatamente dalla carrozza e risoluti domandarono epigrafe ai comunisti. Era il preludio di succedere a un vero conflitto quando intervennero i due carabinieri di guardia al municipio per metterli alla pace. Fu allora che i comunisti presero le loro ire contro i suddetti fascisti e si avventarono contro di loro. I carabinieri furono circondati e malmenati e fu in grazia dei tre fascisti che non curati del pericolo si avventarono contro i comunisti e liberarono i carabinieri dalla loro triste situazione.

Questo per la verità e per far sapere che i nostri fascisti non hanno mutati i tacchi dimmanti a nessuno.

Ringraziando della ospitalità per il Direttore del D.N.F. di Palmanova Francesco Paluzzo

Da CASARSA

Municipale. Ci scrivono 10: Chi può discernere l'importanza dei nomi delle strade? Alle volte stanno a dimostrare tutto l'acume di chi li ha imposti (vedi una delle ultime corrispondenze a questo giornale). Altre volte rappresentano tutto un programma. In entrambi i casi stabiliscono — diciamo così — la buona volontà, se non la capacità del municipio verso grandi cose.

Per chi viene da Pordenone imboccando il paese, trova subito a destra una strada urbana (3) pomposamente intitolata (c'è una tabella nuova in smalto) via Casa Popolari.

Il visitatore a cui venisse l'idea (poiché il nome dice tutto) di vedere cosa il Municipio ha saputo fare in quel ramo importantissimo dello sviluppo del paese, in rapporto alla deficienza degli alloggi, può inoltrarsi per la via e dopo aver ben guardato in giro constaterà che di case — nemmeno popolari — non c'è neppure l'ombra.

Veramente se mancano le case per trovare in compenso qualche cosa di altro di molto popolare e portarne con sé i segni evidenti unitamente a un certo profumo se non avrà l'avvedutezza di guardare ben bene dove mette i piedi.

Ma questa è cosa che riguarda una altra delle branche dell'attività municipale: igiene e pulizia; così bene curata, che malgrado la frangente di oroscopo ai preposti andiamo sempre di male in peggio.

A questo proposito — e tra parentesi — sappiamo che si sta per nominare due bidelli che imporranno una non lieve spesa nel bilancio, e non avranno altro da fare che quello di lavare il berretto ai signori insegnanti all'entrata in scuola, mentre non sono necessari perché il servizio di pulizia è già disimpegnato da due donne; non si potrebbe invece nominare una guardia municipale, colfinaccata, fra gli altri, di vigilare sulla nettezza delle strade in genere, e sul rispetto dei cittadini alle aree municipali diventate ormai deposito di immondizia.

Tornando alla via Casa Popolari, diciamo però che se la Casa non vi sono, il nome sta a dimostrare la buona volontà di farle.

Infatti esiste ed esisteva una Cooperativa per la costruzione di case Popolari; esisteva un terreno in quel paraggio ove avrebbero dovuto sorgere; furono fatte proposte di mutui ecc.; si fecero dei bei discorsi ma... poi tutto finì lì.

E le case Popolari? Ma... Il terreno fu venduto, ma proprio allora il municipio (forse come nato ricordo di un progetto nato morto) placò la sua brava lapide nuova sulla strada: Via Casa popolari!

In quanto al popolo che deve abitare le case, può aspettare; per ora basta la targa.

Ma, noi invece, che non intendiamo far parte del buon popolo, torneremo sull'argomento finché ci vedremo chiaro, e fino a quando il municipio avrà trovato il modo di portare su un terreno di pratica attuazione il problema importantissimo della costruzione delle case Popolari.

Il Parroco e la bandiera. Leggiamo nel «Friuli» odierno, e troppo tardi per dispendere in giornata una lettera di don Stefanini, che merita proprio due righe di commento.

Non mancheremo di parlarne nel numero di domani.

Da CODROIPO

Associazione Antituberculosa. — Per onorare la memoria dell'ill.mo cav. Corradino Angelini di Udine — hanno versato a questa Istituzione lire 10 ciascuno i signori dottor Giuseppe Chiesa e dottor Ernesto Ballico.



MANIFATTURE
PELLICERIE - CONFEZIONI
Signora e Uomo

NON PIÙ PURGANTI l'Agarhol Evans

li sostituisce risolvendo meccanicamente l'intestino, che lubrifica, blandamente senza irritarlo, guardando ogni stitichezza anche la più ostinata.

Presso le buone Farmacie o dietro vaglia di L. 5 alla Ditta W. EVANS & C. - Viale Monteforte N. 25

MILANO

Gercansi rappresentanti

NUOVO CABINETTO

Dentistico Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi, UDINE - Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) 11.

Gabinetto Dentistico già GRACCO

(Via della Posta 11. B presso il Duomo)

diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparotto Ignazio e Pietro Garzoli Teco, della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi d'ogni sistema. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

CALLIFUGO

alla cocaina del Dott. TEMPO

preparato dalla Farm. Mantica e di A. MANZONI e C.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione del CALLI, OCCHI DI PERNICE

INDURIMENTI

facile e pratica applicazione

FARMACIA MALDIFASSI

MILANO

Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere col costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altra forma di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti, vuoti o ammobiliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comprare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

- Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura - UDINE - ai seguenti prezzi:

Cent. 20 la parola, minimo 5.

Da CIVIDALE

Elenco delle offerte per il Gagliarotto che le donne Cividalesi offriranno al Battaglione Cividale. — Ci scrivono 12:

Raccolte dalle Signorine Ines Birri, Jela Piani e Anna Cantarutti: Maria Zanuttini L. 5 — Aenny d'Orlandi 10 — Luigia Albini Colombicchio 10 — Famiglia Deganutti 10 — Famiglia Dini 2 — Anna Adami 5 — Calig Ernesto 5 — Cecchi Maria 5 — Duriana Luigia 2 — Teresa Dobigo Zuliani 5 — Amelia Leisti Gabrieli 5 — Famiglia Zuccolo 5 — Maria Pittioni 5 — Famiglia Brent Luigi fu Giovanni 10 — E. milia Zorzenoni 5 — Totale L. 104.

Raccolte dalle Signorine Nadevora Zanutt, Lia Moro, Giuseppina d'Orlandi, Maria Brosadola L. 10 — Adele Cargnelli 5 — Olga della Torre 10 — Valentina della Torre 10 — Adele Tomassini 10 — Famiglia Gabana 0.50 — Anna Gottardis 10 — Maria Fichini e Famiglia 5 — Spilotti Rosa 3 — Vidisani 2 — Enrica Venier 4 — Selauro Maria 5 — Elvira de Nardis 30 — Giban Maria 5 — Velliscig Lydia 20 — Rosa Croppo 5 — Maria Rossi 10 — Giuseppina Cossio 5 — Famiglia Odoardo di Leonardo 10 — Elena Argenteo 10 — Luigia Caruzzi 5 — Totale L. 174.50.

Raccolte dalle Signorine Etta Adami, Elio Moro, Giuseppina Morgante, Anna del Basso L. 5 — Rosa Brigo 10 — Zorzenone Bront Maria 2 — Totale Maria 2 — Angeli Maria 5 — Ditta Tam 5 — Famiglia Fontana 5 — Nella Leo Porta 5 — Famiglia Michele Podrecca 5 — Maria ved. Tuzzi 2 — Ida Della Svalia 10 — Famiglia Giuseppe Pascoli 5 — Famiglia Pasquale Scorzio 5 — Elisa Medves 5 — Tevo Maria 5 — Bianchini 10 — Famiglia E. Gregoratti 5 — Società Orfelli 3 — Famiglia E. Cocchini 3 — Famiglia Bellina 3 — Rina Podrecca 5 — Sostero Massimiana 5 — Rodolfo Maddalena 10 — Subladini Anna 2 — G. H. Stringher 2 — Famiglia Bulfini 5 — Cozzarolo Matilde 5 — Rita Alessio 5 — Totale L. 130.

Raccolte dalle signorine Anna Mucchi, Maria Velliscig, Nylly Zanutt, Hildegarda Sartolo L. 15 — Bianca de Paciani 20 — Danelone Ciga 2 — Lesa Teresa 2 — Ciant Caterina 5 — Vidisani Domenico 5 — Paleschini Giuseppina 5 — Luigi Della Rovere 5 — Picco Luigia 10 — de Polli nob. Iva 10 — Poletti Caterina 2 — Rina Coccanti 5 — Galafassi Angiolina 5 — Borgu Giulio 1 — N. N. 1 — Bressani Maria 5 — Costantini Luigia 5 — Paron Giuditta 2 — Ardemia della Rovere 5 — Ida Tolino 5 — Rina ed Elia Salvatici 5 — N. N. 5 — Luigia de Rubels 5 — Maria Carretto 5 — Benvenuta Lapparoni Sandrini 10 — Elvira Brado ved. Zanutti 10 — Totale L. 155.

Raccolte dalle Signorine Elsa Moro, Argia Snidero, Maria Argenton, Moichioni Giacomina L. 5 — Giacomina Vuga Pilosio 15 — Ermacora Linda 5 — Brun Maria 5 — Ida Bacchetti Gaspari 5 — Margherita Fragiacomo 5 — Adalgisa Cargnelli 5 — N. N. 2 — Luigia Costantini Albini 15 — Tacus Vittoria 2 — Sorelle Muttoni 2 — Emma Mazzona 15 — Angela Gnodar 2 — Amelina Barbani 5 — De Lazzari Nella 5 — Maria Cozzarolo 5 — Vera Mucchi 10 — Argia Rivoli 10 — Margherita Carbonaro 15 — Paschini Anna 20 — Ida Ambrosio 5 — Elisa Cozzarolo 10 — Signa Gaggia 5 — Pia Donato 5 — Versegna Matilde 5 — Ada Baldazzi 10 — Adele Zanutto 1 — Giuditta Di Leonardo 5 — Lina Pagnutti 10 — Sorelle Mazzocco 5 — Famiglia del Fiorentino 2 — Signa e signa Cecelia 15 — Maria Moro Gori 15 — Cecilia Paroli 6 — Maria Rizzi Milani 10 — Famiglia Gabrieli 20 — Maria Sandrini 10 — Maria Riepi 5 — Augusta Moro Foramiti 15 — Totale L. 300.

Raccolte dalle Signorine Anna Adami, Luigia Albini, Tina Albini, Maria Accordini L. 20 — Amalia Carli 20 — N. N. 5 — Vittoria Marega 2 — Alba Muner 2 — Riepi Eufemia 5 — Bernardi Crestina 2 — Melli Rina 1 — Amabile Colautti 2 — Pia del Torre 2 — Ida Cantarutti 2 — Lucifania Anna 10 — Iolanda Stringher 5 — Moratti Emma 5 — Tomat Antonia 5 — Meloni Angela 2 — Attilia Morgante 5 — Maria e Giulia del Nastro 10 — Sofia Albini Zanutto 5 — Giuseppina Zuccola 5 — Serafini Anna 5 — N. N. 10 — Maria Fantini Muner 5 — Famiglia Strazzolini 10 — Famiglia Niccoli 5 — Teresa Zanuttini 5 — Zuliani 5 — Elvira Stefanutti 5 — Elvira Piccoli 10 — Iginia Podrecca 10 — Macelleria Vuga 5 — Cecilia Comelli 7 — Zanutto Maria 5 — Catarossi Erminia 4 — Pella Teresa 5 — Matilde Persiglia 5 — Margutti Antonia 2 — N. N. 2 — De Feo Elisa 2 — Fulvia Aviani 5 — Leolenni Silvana 1 — Famiglia Persoglia 10 — Famiglia Nussi 10 — Famiglia de Senibus 20 — Gottardis Alice 10 — Totale L. 271.

Raccolte dalle Signorine Linda Moro: Le opere del Sestificio Moro offrono la somma di L. 40 — Bonfadini Maddalena 5 — Totale L. 45.

Raccolte nel negozio del signor Romeo Rosso: Maria Crucini L. 10 — Maria Bruni 10 — Tommasina Zattera 10 — Emilia Rosso 5 — Totale L. 35.

Raccolte dalla signorina Francesca Periz: Giacomina Periz L. 10 — Francesca Periz 10 — Egizia Rizzi 10 — Adele Tonini 5 — Totale L. 35.

Totale generale L. 1249.50.

Cinema Teatro Corte. — Si annuncia per sabato 14 e domenica 15 la grande pellicola "La Treda" protaggonista la bella, elegante e suggestiva Maria Iacchini, cupo dramma d'amore ideato da Guglielmo Zorzi.

Accompagnamento d'orchestra.

In tema di tasse. — Ci scrivono 11: Sono stati distribuiti in questi giorni gli inviti per il pagamento della

tassa famiglia, che diedero luogo ad infiniti commenti e proteste sia per le tariffe elevate, sia per i criteri seguiti nella loro applicazione.

A titolo di curiosità riportiamo la tariffa vigente nell'importante e simpatica Consegliano che pur tanto ebbe a soffrire dalla guerra:

Categoria 1. Reddito fino a L. 4000. L. 15 — Cat. 2. Red. fino a L. 5000. L. 35 — Cat. 3. Red. fino a L. 6000. L. 40 — Cat. 4. Red. fino a L. 7000. L. 60 — Cat. 5. Red. fino a L. 8000. L. 85 — Cat. 6. Red. fino a L. 9000. L. 115 — Cat. 7. Red. fino a L. 10.000. L. 150 — Cat. 8. Red. fino a L. 12.000. L. 200 — Cat. 9. Red. fino a L. 14.000. L. 260 — Cat. 10. Red. fino a L. 16.000. L. 350 — Cat. 11. Red. fino a L. 18.000. L. 450 — Cat. 12. Red. fino a L. 20.000. L. 575 — Cat. 13. Red. fino a L. 25.000. L. 750 — Cat. 14. Red. fino a L. 30.000. L. 1000 — Cat. 15. Red. fino a L. 40.000. L. 1400.

Da S. VITO al Tagliamento

Consiglio Comunale. — Ci scrivono 12 correnti:

Mercoledì 11 ottobre ebbe luogo il Consiglio Comunale e prese le seguenti deliberazioni:

1) Conferma il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1922 nei riguardi delle spese continuative e facoltative.

2) Conferma le modifiche al regolamento organico per gli impiegati e salariati degli Uffici Municipali.

3) Conferma la gratificazione a favore degli insegnanti delle scuole tecniche.

4) Conferma la pensione alla vedova dell'impiegato Ippolito Carlo.

5) Ratifica la delibera di urgenza della Giunta relativa alla approvazione del capitolato per il servizio sanitario.

6) Non accoglie la domanda dei medici per la modifica dell'Art. 34 del Capitolato riguardante i sessenni.

7) Non accoglie la domanda dei medici per aumento di stipendio da L. 6.000 a L. 7.500.

8) Sentenza Privata: Nominò la signora Anna Ada a insegnante provvisoria per una scuola mista rurale.

Proroga denuncia vino. — Ci scrivono 12:

Il termine per la presentazione delle denunce vino del prodotto 1922 è stato prorogato al 31 ottobre corr. I produttori devono ritirare il modulo presso l'ufficio comunale per il consegliamento.

Divieto vendita vino. — Fino al primo novembre pross. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo senza speciale permesso del Sindaco.

Chi intende ottenere la licenza di vendita deve presentare al municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'ufficio sanitario.

Concerto. — La rinomata violinista Carolina Rossi sarà a S. Vito prossimamente per dare un concerto nella Sala Vittoria.

Da CORDENONS

Simposio di insegnanti elementari. — Ci scrivono 11: In occasione della riapertura delle scuole i maestri di Cordenons si riunirono, ieri sera, a fraterno imenso, dall'ottimo Dall'Agnese.

I molti brindisi cordiali e salaci, nei vari vernacoli d'Italia, addimostrano come completo sia l'affiatamento fra gli insegnanti locali, per quanto essi appartengano a regioni ben diverse. Da sì nobile comunione di anime la scuola non potrà ritrarre che grande vantaggio.

Da MANZANO

Istituzione della quarta classe elementare. — Ci scrivono 12: — Fino dal maggio pp. il Consiglio comunale ha deliberato l'istituzione della quarta classe elementare nel capoluogo, applicando nel bilancio del corrente esercizio la quota di canone dovuto allo Stato.

Il Consiglio scolastico approvò la deliberazione, ma il Ministero ancora non adempì ai propri incombenzi.

Cio nonstante la giunta municipale nella ultima seduta ha deciso di aprire la quarta elementare col 3 di novembre prossimo venturo.

Si sta approntando il locale debitamente arredato.

La popolazione è molto grata alla autorità comunale per tale provvedimento.

Esito della sagra annuale. Quantunque la pioggia sia caduta fino a mezzogiorno la sagra annuale dell'8 corrente è riuscita degna della rinomanza sempre avuta.

Molti i forestieri e le allegre brigate. Il ballo si protrasse fino a tarda ora.

Il Comitato della festa versò lire 200 alla Congregazione di Carità.

Ordine perfetto.

Da BUTTRIO

Cospicua elargizione. Ci scrivono 11: Il barone senatore Elio Morpurgo nella fausta ricorrenza del matrimonio della propria figlia baronessa Elda, ha elargito lire mille, distribuite a tre famiglie bisognose di borghesi morti internati in Austria.

Le famiglie benedette porgono pubblicamente vive grazie al munifico donatore.

Da LUSEVERA

La usagra di Vedronza. — Ci scrivono 12: — Ecco il programma del festeggiamento che avranno luogo domenica 15 corrente a Vedronza:

Ore 9. Apertura della Pesca pro Combattenti bisognosi. — Ore 10.30. Sala della prima pietra di un oratorio. — Dalle 14 alle ore 15 concerto musicale. — Ore 15. Concorso delle giorle (saranno premiate le giorle meglio adornate, ad ogni portatrice di giorla sarà data copia del gruppo fotografico a ricordo del concorso) e cori fruliani eseguiti dalla Società Corale di Tarcento. Dalle ore 16 alle ore 18:

Corra nei sacchi — Cuccagna — gioco del pentolaccio. — Ore 18. Riproduzione cinematografica con la films del trasporto della salma del soldato ignoto da Aquileia all'Altare della Patria — Illuminazione a fuochi a bengala.

E' assicurato un servizio automobilistico continuato Tarcento Vedronza ritorno sino alle ore 24.

CRONACA CITTADINA

Il problema dei risarcimenti

La riunione di ieri a Venezia presieduta da S. E. Luciani

Abbiamo per telefono da Venezia, 12 notte:

Stamane nella sede della Deputazione Provinciale ha avuto luogo la annunciata adunanza sotto la presidenza di S. E. Luciani ministro delle Terre Liberate cui hanno partecipato oltre al capo gabinetto comm. Cardinali e al direttore Generale comm. Fugliari il comm. Raimondo Ravà per il Commissariato di Treviso, tutti gli intendenti di Finanza delle Venezia, gli ispettori superiori, gli uffici liquidatori, i rappresentanti di tutti gli istituti di Credito delle tre Venezia ed altri funzionari del Ministero e di Km li interessati.

Nella adunanza sono stati affrontati e discussi i più importanti e urgenti problemi riguardanti il risarcimento danni di guerra nel pratico intento di avviare ai mezzi e adottare i provvedimenti meglio atti a sostenere una maggiore coordinazione nella azione dei vari organi competenti; una possibile semplificazione dei servizi ed una più sollecita effettuazione delle liquidazioni e dei pagamenti degli indennizzi.

La riunione che si protrasse a lungo e fu ripresa alle ore 15 impegnando tutto il pomeriggio ha dimostrato la perfetta fusione degli intenti in tutti gli intervenuti e dato luogo a concrete e importanti deliberazioni la cui definitiva formulazione è stata affidata ad una ristretta delegazione la quale entro domani esaurirà il suo compito.

La verità e la logica

nel voto del Consiglio comunale

Breve risposta al «Popolo Veneto»

Il «Popolo Veneto» fornendo a parlare del voto del nostro Consiglio comunale per l'unità politica e amministrativa del Friuli, riassume il consigliere Pozzo e il sindaco di aver voluto innestare nei loro discorsi frasi di politica partigiana. Ci permette il corrispondente del «Popolo Veneto» di dire che il suo riassume è infondato ed ingiusto. Se il cons. Pozzo ha rilevato l'enorme spreco di denaro della Giunta provinciale di Gorizia lo ha fatto per constatare una realtà, senza toccare la persona. Quanto al discorso del Sindaco, non solo la cittadina di Udine, ma tutto il Friuli di qua e di là del vecchio confine ha dovuto riconoscere la lucidità, l'elevatezza e il riguardo doveroso e fraterno per l'illustre città redenta.

La verità, dice il corrispondente del «Popolo Veneto» è che nelle cose c'è una logica formidabile, che nessun artificio di parole può riuscire a soffocare.

Il corrispondente non poteva con frase più incisiva definire le sue critiche. La discussione e il voto del nostro Consiglio comunale derivano sicuramente da una realtà e da una logica formidabili. La realtà consiste nella situazione della provincia di Gorizia che ha 200 mila abitanti e 100 mila italiani in cifre tonde e che se dovesse rimanere nei confini attuali, avrebbe un'amministrazione di maggioranza e di lingua straniera.

La logica che a tale realtà s'incarna dichiara e comanda assolutamente — se si vuol mantenere l'italianità della provincia di Gorizia — di restringere i confini onde attribuire una sia pure esigua maggioranza nazionale, oppure di unire Gorizia e Udine in unica provincia.

La verità è che gli oratori della maggioranza democratica del Consiglio comunale, pur evitando ogni frase contro le persone, hanno dovuto combattere le autonomie, che il partito popolare sostiene a spada tratta e per le quali ha intimato la guerra ai partiti nazionali, non solo perché ledono (specialmente quella progettata dal commendatore tirolese Petrarin) la sovranità e la compagine dello Stato, ma perché vieterebbero l'unità del Friuli — voluta ormai dall'immensa maggioranza dei friulani, che non vogliono più sentir parlare di una provincia mistilingue e del detestabile vecchio confine che li commendatore tirolese vorrebbe mantenere.

R. Istituto Tecnico

Le lezioni cominceranno il giorno 18 corrente. In detto giorno alle ore 9 si presenteranno gli alunni della prima classe e alle ore 14 quelli della seconda.

Il giorno 19 alle ore 9 si presenteranno gli alunni della classe terza e alle ore 14 gli alunni della classe quarta. Il giorno 20 le lezioni cominceranno regolarmente alle ore 8 per tutte le classi secondo l'orario che sarà affisso nell'albo dell'Istituto.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Minestrone alla friulana — Baccalà o anguilla o polpetta di carne.

Sera: Pasta e fagioli — Cotechino fritto con contorno.

Da TARVISIO

Echi del match di domenica — La relazione sul match di football di domenica scorsa, pervenuta da persona estranea alla redazione, conteneva inesattezze che il pubblico, col suo buon senso avrà corretto e che depioriamo.

Lieta cena d'addio

all'ing. Righetti

L'egregio nostro amico e collaboratore ing. cav. Riccardo Righetti è stato trasferito dall'ufficio Costruzioni Ferroviarie dello Stato di Udine a quello di Bologna e raggiungerà fra pochi giorni la nuova sede.

Riccardo Righetti era per noi oltre che l'amico carissimo un compagno valente e provato della nostra famiglia giornalistica; e nell'ambiente udinese, in quello sportivo particolarmente era ritenuto come chi, per lunghi anni essendosi fatto amare e stimare poteva e doveva dirsi conciliabolo.

Il nostro amico infatti, da più di die ci anni viveva fra noi: sono state costruite sotto la sua esperta e indefessa direzione le ferrovie Spilimbergo-Pinzano-Gemona - Udine - Medaio e la pedemontana Pinzano-Meduno. Di questa sua vasta opera svolta con la modestia degli uomini di vero valore parleremo un altro giorno.

Vi abbiamo accennato oggi che i soci della Associazione Sportiva gli offrivano un signorile banchetto d'addio. Ilieto di una quarantina di coperti fra cui erano numerosi giocatori della squadra calcistica.

Il banchetto ebbe luogo ieri sera al Ristorante Nazionale. Alla «punte» promemoriale bini di salute esprimendo al festeggiato la profonda riconoscenza della Società, il sig. G. Dal Dui e Carlo Lunazzi ai quali rispose con frase commossa l'ing. Righetti.

All'altare dello Sport cittadino fu fatto dono di una ricca coppa d'argento sormontata da una medaglia d'oro.

Durante il banchetto regnò la più cordiale e simpatica familiarità.

Stitute Fiodrammatica e Corale

P. Zorutti e T. Giori

Ecco il programma del trattamento familiare che si terrà domani 14 andante alle ore 20 nella Palestra maschile della scuola di via Dante:

1. Convegno — 2. Romanza prologo dei Pagliacci — 3. Coro: Dall'Alto al Mar — 4. Sezione Fiodrammatica Italiana «Il vecchio Pirata» — 5. concerti — 6. coro: Evviva, Ernani — 7. Coro: Quattro stradi — 8. Sezione Fiodrammatica Friulana «Sior Antonio Tamburo» di P. Zorutti — 9. Concerto — 10. Romanza Atione dell'Ernani — 11. Villotta Primavera — 12. Sezione Fiodrammatica Friulana — 13. Un trucco di glove d'oro — 14. concerto — 15. Villotta Primavera — 16. Villotta L'ave Maria.

Farà seguito la estrazione di una lotteria con molti e ricchi doni e ballo. — Si prega di presentarsi col biglietto d'invito.

Ricreatorio popolare «C. Facci»

Domenica 15 correte al Ricreatorio «Carlo Facci», con sede nei locali scolastici di via Gorizia, si riaprirà per il nuovo anno scolastico 1922-23.

Vi si possono iscrivero, a partire da domenica prossima, tutti i giovani che abbiano compiuto il 12mo anno di età o frequentino il corso elementare popolare.

Programma per domenica 15: Ore 14-16: Iscrizioni — Ore 16-18: trattamento cinematografico con la films: «Il Re delle Danane» conicelstima in 4 parti, interpretata da Polidor (visione dei principali monumenti della capitale).

La DITTA

GIUSEPPE CARLINI

Manifatture di Udine

avverte la sua Spett. Clientela che avendo ceduto i suoi magazzini ad una IMPORTANTE SOCIETA', ha messo in vendita tutte le merci esistenti a prezzi notevolmente ribassati.



Tipo 1750 Elettrico di nuova invenzione

Si cambiano a condizioni vantaggiose i vecchi Registratori nichelati con gli Ultime Modelli 1922

THE NATIONAL CASH REGISTER Co

Capitale L. 300.000.000 — DAYTON, OHIO, U. S. A.

Unico Agente per Udine - Treviso - Belluno e provincia

GIOVANNINI FRANCESCO

UDINE - Via Gemona 28 - Tel. 413 - UDINE

TORCHI - PIGIATRICI

Aratri



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENI (aratro completo con carrello, con rinzalatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. — Continua di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poggio

Fabbrica Bresciana d'Armi

LORENZOTTI PIETRO

BRESCIA

Fuochi - Cartucce

Pistole - Revolver

Speciale Reparto

Riparazioni

qualunque arma

Tecnici e Cacciatori riconoscono nel Monoblocco Lorenzotti il miglior fucile! Ogni arma porta i punzoni di S. Prova forzata del R. Banco Governativo

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA PREZZO RIBOTTO L. 475



L'Acqua Chinina Manzoni

ammorbisce i capelli

« per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Specialità della antica Premiale Farmacia Maldifassi della Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Gurdusio (Palazzo della Borsa)

ROMIGEA MANZONI

Neurotonico Rigeneratore delle forze

COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.p Via Cordusio.

5 ragioni per le quali, prima di acquistare un Registratore di Cassa, dovete informarvi degli

ULTIMI MODELLI 1922

“NATIONAL”

UNICA SEDE DELLA CASA

FABBRICANTE

VIA DANTE 14, TELEF. n. 17.26. — MILANO (9)

1 emette uno scontrino per ogni cliente

2 stampa sullo scontrino il prezzo di ogni singolo articolo.

3 espone al controllo pubblico il prezzo di ogni singolo articolo.

4 addiziona l'importo di ogni articolo e re stampa il totale in fondo, allo scontrino

5 stampa nella striscia segreta tutti gli importi pagati dai clienti e li addiziona nel totalizzatore.

Questi oltre a tutti i vantaggi che offrono i Registratori Cassa NATIONAL

Per la lotta contro l'alcolismo

La Commissione Provinciale per i problemi igienici ha creduto suo dovere provvedere alla ricostituzione del Comitato antialcolico, quale istituzione ad essa subordinata a posta in relazione e coordinazione cogli altri Comitati pure da essa dipendenti, e che si propongono l'attuazione degli altri problemi igienici più importanti quali la lotta antitubercolare, antimalarica e gozzocinetica.

Tenne l'altre la sua prima riunione nella quale sono alcune preliminari considerazioni in ordine al problema che dovrà svolgersi e ai mezzi che per lo scopo si dovranno adottare, stabilì di mettersi subito all'opera, mediante l'intensificazione della propaganda antialcolica e richiama l'autorità locale politica e sanitaria ad una vigorosa vigilanza perché siano osservate le disposizioni che regolano la vendita degli alcolici e gli orari dei pubblici esercizi.

La propaganda verrà attuata mediante conferenze accompagnate da proiezioni luminose e da film cinematografici, mediante cartelli con massime igieniche da collocarsi nei locali di educazione fisica ed intellettuale, negli stabilimenti, nei locali delle cooperative e mediante inserzioni nelle massime sugli opuscoli di cultura popolare più diffusi. Sarà pure provveduto a far sì che nelle scuole secondarie di grado superiore vengano tenuti brevi corsi di igiene antialcolica.

Il Comitato rivolgerà uno speciale appello agli insegnanti, ai capi degli istituti di educazione, ai medici ed ai sacerdoti affinché nella esplicazione della loro opera a vantaggio della società, non manchi mai occasione di favorire la vita della sobrietà e la abitudine di astenersi da qualunque occasione possa incamminare al vizio della ubriachezza.

Il 50.º degli Alpini a Udine

Domenica 15 corrente gli alpini del Battaglione "Civiale" festeggeranno il cinquantesimo della costituzione del Corpo dello "Fiamme Verdi".

La cerimonia sarà improntata a quella semplicità che è caratteristica degli alpini, e nella rievocazione del glorioso passato i valorosi "Scorpi" onoreranno fraternizzando coi giovani del 1902 sapranno trasmettere loro quei sentimenti di abnegazione, sacrificio, di alto spirito di corpo che furono il vanto di chi ha portato la patria in cento vittoriose battaglie. Tutte le autorità e la popolazione sono invitate ad intervenire alla festa, particolarmente gradita sarà la presenza degli alpini in congedo.

Per i festeggiamenti verrà seguito il seguente programma:

Ore 9: Passeggiata della fanfara per le vie della città. — Ore 9.30 Adunata del battaglione nel cortile della caserma e distribuzione delle medaglie ed opuscoli ricordo. — Ore 10: Rivista e commemorazione. Sfilamento in parata. — Ore 10.30: Vernici d'onore alle autorità ed alpini in congedo. — Ore 10.30: Passeggiata musicale per le vie della città. — Ore 14 in poi: Concerto musicale — giochi e gare nel cortile della caserma. — Ore 19.30: Frazzo di corpo degli ufficiali in servizio ed in congedo. — Ore 20: Concerto musicale, filacolata.

Il vessillo della Mutuo

Seccorso Agenti

Cri passa in questi giorni da via Mercatovechio non può fare a meno di sostare davanti al negozio della vecchia ditta Paolo Gasparini, nella cui vetrina è esposto il grazioso ed artistico vessillo della Società di M. S. fra agenti di commercio, industria e possidenza — che come ieri abbiamo annunciato, verrà inaugurato domenica 15 corrente alle ore 10.30 — nel nostro Teatro Sociale con un discorso di S. E. l'on. avv. Giuseppe Girardini, proibitivo della Società stessa.

Il Vessillo — che sostituisce quello inaugurato nel 1914 — perduto in seguito alla invasione — è di stile medioevale italiano e consta di un drappo di seta blu dal quale scendono tre eleganti code, del medesimo tessuto. Queste ultime conferiscono al vessillo uno epico carattere veneto. Nel campo, su fondo rosso, spiccano le stemme della città di Udine e quella della Provincia con la aquila romana di Aquileia. Bellissimi trofei ne completano le insieme. E tutta l'esecuzione, a mano in lana a colori e argento, trattata con la solita scienza dal ben noto laboratorio Gasparini di Udine. Progettista ne è stato l'esperto architetto prof. Arduino Berlam di Trieste, ben noto anche fra noi per le varie opere qui eseguite. Di ottima fattura è pure la cuspidale che sormonta l'asta.

A compiere l'ufficio di madrina è stata designata la gentile signorina Anita Molodt conosciuta e figlia del compianto primo presidente della Società signor Pio Halico Molodt, portabandiera sarà il socio signor Ernesto Clocchiatti mutilato di guerra.

La Presidenza e la direzione della Società lavorano di buona lena per il buon esito della festa, alla quale sono state invitate le autorità cittadine, le consorelle e le società affini, la stampa, i soci tutti e numerose personalità.

R. Accademia ed Istituto di Belle Arti di Venezia

Le Scuole dell'Istituto si riaprono lunedì 6 novembre p. v. e le iscrizioni ai corsi si chiuderanno il giorno di sabato 21 corrente.

Gli esami di ammissione e di ripartizione avranno luogo nel mese di novembre 1922.

Le norme per l'iscrizione e l'ammissione sono pubblicate all'albo dell'Istituto, a data dalla segreteria nei giorni feriali dalle 10 alle 12.

R. Scuola Normale

Licenze e promozioni nella sessione di ottobre:

Licenziati ed abilitati all'insegnamento: Balcani Micosi Ernesto — Fedeli Irma — Masini Amelia — Tana Maria — Marcovich Iria — Centa Rosa — Corso Olimpia — Fachi Anna — De Giudice Zoraida — Scitto Elena — Tavan Anna — Bizzarri Carolina — Mazzoli Ester — Fachi Licia.

Licenziata: Formentini Clelia.

Promosse:

Dalla 1.ª alla 2.ª: Brovedani Alice — Brusutti Maria — Costantini Regina — Lodolo Mercedes — Mattiussi Teodolinda — Noacco Irma — Quaglia Tranquilla — Temporello Caterina — Tonello Cecilia — Borghese Ida — Cattarinuzzi Antonietta — Cossio Rosa — Grillo Noemi — Petrei Lidia — Pez Iria — Angeli Cesarina — Battaino Maria — Bellavitis Maria — Brandolini Ines — Marzona Cesira — Mulloni Rina — Tami Caterina — Vintani Fausta — Vissa Italia — Maddalena Wanda — Meconi Pierina — Panissini Pia — Del Piano Marcella — Toso Elsa — Tracogna Alda.

Dalla seconda alla terza: Clocchiatti Esterina — Cossetti Ada — Gervasoni Maria — Piccoli Rosa — Primosi Milena — Turciotti Matilde — Del Torre Maria — Goffardo Olga — Goretta Cecilia — Grossani Elsa — Lavaroni Maria — Micoli Lucia — Tagliaroli Ines — Neri Maria — Colonnello Delia — Fabbricci Elisabetta — Montina Ines — Pezzali Luigia — Provvisionato Rosina — Rizzoli Caterina.

Meritata onorificenza

Un telegramma in data di ieri di S. E. Boselli al senatore Morpurgo, annuncia che con decreto di S. M. del 10 corrente, il chiarissimo prof. Rita Benini sindaco di Aquileia e direttore del Museo Aquileiese, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia venne appresa con vero compiacimento perché finalmente vennero riconosciute le doti ed i meriti dell'illustre prof. Benini, e noi a tutti gli anni mandiamo all'amico Rita Benini vivissime e sincere congratulazioni.

La musica in Piazza V. E.

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia "Tambrano", Wagner. — 2. a) A sera di Canaletto; b) Minuetto di Bolzoni. — 3. Sinfonia di "Puritani" di Bellini. — 4. Sinfonia di "Tosca" di Puccini. — 5. Sinfonia "Spiriti Siciliani" di Verdi.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il compianto avv. dott. Corrado Angelini: Clonfero dott. Erminio, L. 10 — Stringher dott. Paolo, L. 10 — Del Vecchio avv. uff. Ugo, L. 10 — Stringher Lucia, L. 10 — Stringher Bonafino L. 10 — Stringher Anna, L. 10 — Cuccini Achille, L. 10 — Stringher Diego, L. 10 — Totale, L. 305.

Disgrazia alla Stazione ferroviaria

Mentre il bruciante Giovanni Moritano fu, Giacomo di anni 53 si aggirava lungo i binari della stazione ferroviaria venne colpito al petto dal respingente di un vagone in movimento. Subito soccorso e trasportato all'ospedale vi fu accolto di urgenza avendo riportato una contusione alla base del torace a destra. Salvo complicazioni guarirà in una quindicina di giorni.

Sport Club Friuli

Per importanti comunicazioni riflettenti la nuova stagione sportiva, la Sezione Calcio è convocata d'urgenza per le ore 20.30 di questa sera nei locali sociali.

Per gli orfani di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Per onorare la memoria del dottor Angelini prof. Corradino Famighia avv. Spezzotti lire 25 — Famighia D'Oglio lire 25 — Maria Bassani lire 10 — Luigi e Ada Pagavini lire 10 — Coniugi Del Mestre lire 10 — Anita ed Aleo Del Mestre lire 10 — Alleanza ed Ercarda Del Mestre lire 10 — Giovanni Steiz lire 5 — Alessandro e Iole Brunelli lire 10 — Pezzing Luigi lire 10.

Per onorare la memoria del dottor Corradino Angelini: signora Volto Maria lire 20 — Famighia Giuseppe Del Negro lire 20.

In memoria di Trebbi Mario Perale prof. Guido lire 10.

Beneficenza

Alla Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti ha offerto lire 15 la signora Luigi Brovedani.

Alla Scuola e Famiglia: In memoria del compianto dottor Corradino Angelini: dottor Adelchi Carnielli lire 20 — dottor Antonio Gambartotto lire 20 — dottor Giovanni Patoni lire 10.

In memoria di Mario Trebbi: avv. Clemente Clemencig lire 5 — Santo Galizzi lire 5 — Vittorio Beltrame lire 5 — Iacopo Facini lire 5 — Gabriele Dall'Acqua lire 10 — Donizio Boari lire 5 — ditta Giacomo Comessatti lire 10 — Pietro Comessatti lire 5 — Antonio Colutta lire 5 — Gaetano Viviani lire 5 — Augusto Bosero lire 10 — Giacomo oia lire 5 — dottor Antonio Beorchia lire 5 — Gino Danti lire 5.

Alla Società "Protettiva" della Infanzia: per onorare la memoria del dottor Angelini Corradino: Bosero Augusto lire 25.

In memoria di Chiaraella Bellis: Bosero Augusto lire 25.

Offerte pervenute alla Società Protettiva della Infanzia per onorare la memoria del dottor Corradino Angelini: Bellavitis avv. Antonio lire 10.

Obolazioni pervenute al Padiglione

Tullio per onorare la memoria del dottor Corradino Angelini: Dottor avv. Giulio Cesare lire 20 — Riccardo Borghese lire 20 — Volpi Ghirardini lire 20 — Parenti lire 20 — Leopoldo Peratoner lire 20 — Bernardi lire 10 — Pietro Loschi lire 10 — Carlo Velepitis lire 20 — Baldassare lire 20 — Giuseppe dal Gos lire 5 — Paolo Marzuffini lire 10 — A Beorchia lire 5 — Carlo Conti lire 20 — avv. Ugo Eretzig lire 10 — Antonio Colutta lire 10.

ECONOMIA

I prodotti della Ditta Giacomuzzi

paesano di trionfo in trionfo

La cronaca della Fiera campionaria di Napoli, si è, con speciale interesse e con una significativa eccitata cordia di tutti, ampiamente occupata del ricco ed elegantissimo stand della ditta Giacomuzzi di Venezia.

La prelibatezza dei prodotti della rinomata Ditta — la cui fama fa radici così profonde e meritate — ha suscitato anche nella incantevole città partenopea un coro di inni e uno schietto plebiscito di ammirazione.

Anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è, con vero compiacimento, assieme al Duca — fermata a lungo davanti alla magnifica mostra, come dinanzi a qualche cosa che si conosce e si apprezza da tempo e che si rivede sempre con piacere.

Dal Vermouth bianco che giganteggia fra tante imitazioni, al Bitter Venezia, che si impone per le sue virtù toniche, al Benedettino tipo francese, così trionfalmente affermatisi, è tutta una serie di prodotti che altamente onorano l'industria nazionale e legittimano un susseguirsi di trionfi di cui Venezia non può non andare orgogliosa.

Alla Ditta Giacomuzzi — che pure alla Esposizione del Lido così superbamente figura, ed a quanti danno opera illuminata e tanto successo, sono ben meritate le felicitazioni che da ogni parte affluiscono.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera riposo per la prova generale della nuova opera "La Ragazza Olandese" del maestro Raimann.

Questa, opera già replicata per ben 50 rappresentazioni a Milano, e che ovunque raccolse larga messe di applausi giunge a noi dunque preceduta da ottima fama, e sappiamo anche che la brava Pina de Simon ne fa una speciale creazione.

Oltre alla menzionata artista, interpreteranno le altre parti la soprano Olympia Sali, la caratterista Firsta Rigioni, il comico Campilli, il tenore Zenitolo, il direttore Giorgi e concorderà lo spettacolo l'ottimo maestro Cuyatolo.

I costumi sono della Casa Pozzani su disegni di Caramba, e le scene dipinte dal prof. Gullidi Milano. Prevediamo dunque per domani un ottimo spettacolo ed una serie di esultanti.

La Gran Bretagna paga gli interessi

AGLI STATI UNITI

LONDRA, 11. — L'agenzia Reuters annuncia che il governo britannico sta prendendo disposizioni per versare il 16 corrente alla Banca della Riserva Federale di New York 50 milioni di dollari, che dovranno essere calcolati in contanti per pagamento per gli interessi dovuti per un anno dalla Gran Bretagna per il suo debito verso gli Stati Uniti.

Per arrestare il colpo del marco

BERLINO, 11. — Il consiglio dei ministri ha discusso oggi la misura da adottarsi per fronteggiare un ribasso ulteriore del marco "ed ha deciso alla unanimità di proporre al presidente del Reich di emanare subito un decreto urgente riguardante restrizioni sulla speculazione delle divise". Il consiglio ha preso anche in esame la eventualità di una emissione di buoni del tesoro con valore stabile ed altre misure per arrestare la discesa del marco. La discussione su tali argomenti continuerà, prossimamente.

PARIGI, 11. — La commissione delle riparazioni congiunta: Dato il nuovo ribasso del marco i delegati, aggiunti della commissione delle riparazioni si sono riuniti questo pomeriggio in seduta ufficiale sotto la presidenza di Barthou per discutere sulla situazione finanziaria della Germania. La riunione è durata dalle 15 alle 18. L'ordine del giorno sarà ripreso in una nuova seduta ufficiale che avrà luogo venerdì nel pomeriggio.

BERLINO, 12. — Un decreto del presidente del Reich vieta di pagare in divise estere nelle contrattazioni sul mercato interno e di stabilire i prezzi nel commercio al minuto, in base ad una valuta estera. Le divise estere non potranno essere acquistate che in seguito a speciale autorizzazione. La vendita delle divise estere sarà permessa in seguito a presentazione di documenti di riconoscimento; il decreto comma per i trasgressori pene fino a tre anni di prigione e multa fino a 10 volte il valore delle divise.

L'emissione del prestito

In oro e marchi della Polonia

VARSAVIA, 12. — E' stato pubblicato oggi il decreto per l'emissione del nuovo prestito misto in oro e

marchi per un ammontare illimitato. L'interesse è fissato all'otto per cento ed il pagamento delle cedole sarà pure misto.

I nuovi ambasciatori francesi a Berlino e a Parigi

PARIGI, 12. — Il "Journal Officiel" pubblica un decreto che nomina De Marziere ambasciatore a Berlino e Herbertte ambasciatore a Bruxelles.

Il ritorno della squadra navale

GIBILTERRA, 11. — L'incrociatore "Francesco Ferruccio" ed il cacciatorpediniere "San Martino" sono giunti oggi.

FRA LIBRI E RIVISTE

«La Nuova Era delle Venezie»

Nell'ultimo fascicolo della «Nuova Era delle Venezie» che si pubblica a Venezia, viene esaminato il problema delle utilizzazioni idroelettriche nella Regione Veneta, che ha dato origine ad uno studio molto completo e profondo da parte dell'on. prof. Silvio Trentin.

Segue una interessante relazione di Rino Bontempini sulle condizioni della valle d'Ampezzo, sulle risorse di quella splendida piana; sui costumi locali, sulle comunicazioni e la necessità dell'ambiente. La relazione è riccamente illustrata.

Ver'rafor, traccia una forte requisitoria contro il duello e contro i duellanti e fa la storia e la critica della medioevale costumanza. Vengono quindi commentate ed illustrate le migliori opere di Antonio Canova ed il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 1 (abbonamento annuo lire 16) è completato dalla rubrica «Tra libri, riviste e giornali».

Media dei cambi

MILANO, 12. — (notte per telet.):

Milano
Francia 177.35 — Svizzera 437 — Londra 103.80 — New York 23.47 — Berlino 0.925 — Vienna 0.03 — L'raga 79.49.

Trieste
Francia 177.35 — Svizzera 437 — Londra 103.80 — New York 23.40 — Berlino 0.93 — Vienna 0.0325 — Praga 79.

Rendita e consolidato

Milano
Rendita 5% — 72.80.
Consolidato 5% — 81.50.

Titoli bancari

Milano
Azioni Banca d'Italia 1354 — Azioni Banca Commerciale 371 — Azioni Credito Italiano 691 — Azioni Banco di Roma 104.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia) (x) — 19.55.
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) (x) — 9.13 — 13.43 (x) — 15.32 — 17.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi a Udine: 4 — 7.22 da Corridolo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 — 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Servignano) S. Giorgio Nogaro.

Arrivi a Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Giviale.

Partenze da Udine: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.
Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Giviale - Caporetto.

Partenze da Giviale: 8.58 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Giviale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina.

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Stazione della Carnia: 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.
Arrivi a Udine: 9.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Linea autotrasporti.

Tricesimo - Tarcento - Veduggia.

Tarcento - Tricesimo: partenza 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenza 8.45 — 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Veduggia: partenza 6.30 — 14.

Veduggia - Tarcento: partenza 7.10 — 17.

Palmanova - Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: 6.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 13.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 6.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 9.40 — 12.45 — 18.55.

Partenze da Udine: 6.5 (x) — 6.5 — 10.15 — 13.15 — 16.15 — 19.15.

Dott. I. FURLANI, Direttore responsabile.

Stabilimento Tipografico Friulano.

LIBRERIA CARDUCCI
succ. Reale Libreria Gambierasi
Via Cavour — UDINE — Piazza XX Settembre

Testi scolastici per tutte le scuole
APERTURA DI CONTI CORRENTI — FORNITURE COMPLETE

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI



ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA

della Società Anonima

RAMAZZOTTI

MILANO - Via Canonica, 86

CASA FONDATA NEL 1815

Rappresentante e Depositario

Sig. Gaetano Spagnolo

UDINE — Via Cavallotti 4

BRANCA
MILANO
specialità:
FRATELLI
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Crema e Liquori
Sciroppi e Conserve

RACCOMANDATE
IE PASTIGLIE
— AILA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENDEVOLE IN TUTTO IL MONDO

TOSSI
RACCOMANDATE
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova
in vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI
collaboratori, Milano, edistituti farmacia

MARSALA FLORIO

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottentato impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theopromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come inotonic (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio del nervosismo.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Ogni da 23 bicchieri di rosolio nella giornata

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (ERZICIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilizzabile per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nella diarrea più ostinata.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi ispirati e duraturi prendendo tutta la mattina, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino: mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo digestivo.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi ispirati e duraturi prendendo tutta la mattina, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino: mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo digestivo.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi ispirati e duraturi prendendo tutta la mattina, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino: mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo digestivo.